

Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “Good governance of national or regional smart specialisation strategy”

Regione	Friuli Venezia Giulia
Strutture direzionali responsabili della S3	Direzione centrale Attività produttive e turismo Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Nominativi dirigenti responsabili	dott.ssa Magda Uliana – Direttore centrale attività produttive e turismo dott.ssa Ketty Segatti - Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Nominativi referenti ristretta composizione Segretariato tecnico S3	dott.ssa Giada Gamba (coordinatore) – Direzione centrale attività produttive e turismo; Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale – Titolare P.O. coordinamento delle attività concernenti la "Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia giulia" (S3) di competenza della Direzione centrale attività produttive e turismo dott.ssa Annalisa Viezzoli - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia; Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo

INFORMAZIONI GENERALI

Si prevede l'adozione formale di una nuova strategia S3 regionale per il periodo 2021-27?	<p>X <u>SI</u> (allegare il documento approvato o, se non disponibile, la versione in bozza)</p> <p>La "strategia regionale di specializzazione intelligente (s3) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027", già condivisa con il Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) e la Commissione europea, è stata approvata dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia con deliberazione 25 giugno 2021, n. 990</p> <p>Testo integrale della Delibera n 990-2021 > Allegato 1 alla Delibera 990-2021 ></p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
Rappresentare sinteticamente le motivazioni	<p>Avuto riguardo ai criteri di adempimento previsti per la condizione abilitante “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente” l’Amministrazione regionale ha ritenuto di avviare, già nel 2019, un processo progressivo di adeguamento del documento strategico relativo alla S3.</p> <p>In primo luogo, con deliberazione 20 dicembre 2019, n. 2200¹ la S3 regionale è stata aggiornata per le parti inerenti ai Capitoli 2 “Il processo di scoperta imprenditoriale”, 5 “Governance” e 6 “Monitoraggio e valutazione”.</p>

¹ http://mtom.regione.fvg.it/storage/2019_2200/Allegato%201%20alla%20Delibera%202200-2019.pdf

Parallelamente, tenuta in considerazione l'evoluzione del contesto territoriale, resa ancor più evidente e significativa dalle mutate condizioni determinatesi a causa dell'emergenza epidemiologica, si è ritenuto opportuno attivare un approfondito processo di ascolto del territorio per addivenire alla revisione della Strategia regionale.

In linea con il modello di governo adottato, è stata pertanto esperita, a partire dall'ultimo trimestre del 2020 e fino al 15/01 u.s., una nuova fase del *processo di scoperta imprenditoriale*. Le risultanze del percorso svolto hanno confermato la necessità di provvedere ad un aggiornamento complessivo del documento strategico S3, che ha condotto all'approvazione della nuova versione della Strategia con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 990/2021, articolata come segue:

- **Capitolo 1 “Il contesto regionale”**

Il Capitolo contiene un'analisi di contesto aggiornata ai primi mesi del 2021 ed è articolato come segue:

- 1.1 Analisi del sistema regionale;
- 1.2 Analisi del sistema produttivo;
- 1.3 Occupazione;
- 1.4 Il contesto del sistema di R&I regionale;

L'approfondimento recante la sintesi dello studio realizzato da OCSE, denominato “Colli di bottiglia all'Innovazione in FVG” (*criterio di adempimento n. 1*) è trattato al Paragrafo 1.4.1 “L'indagine OCSE: colli di bottiglia all'innovazione in FVG”;

- 1.5 Analisi del sistema della formazione, dell'università, della R&I regionale;
- 1.6 Posizionamento del sistema rispetto alle regioni confinanti;
- 1.7 Impatto dell'emergenza COVID-19
- 1.8 Analisi SWOT

- **Capitolo 2 “Il funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale”**

Il Capitolo è dedicato all'illustrazione dell'articolato processo di EDP (*criterio di adempimento n. 4*) appena concluso a supporto della definizione della S3 2021-2027 e presenta nel dettaglio le tappe delineate nella “Metodologia per il processo di scoperta imprenditoriale” percorse dall'Amministrazione regionale insieme agli *stakeholder* territoriali, fino alla formale approvazione del documento strategico S3 da parte degli organi a ciò preposti, coerentemente con il nuovo assetto di governance (*criterio di adempimento n. 2*).

Il Capitolo è suddiviso nei seguenti paragrafi:

- 2.1 Il processo di scoperta imprenditoriale a supporto della programmazione 2021-2027: le raccomandazioni del Valutatore indipendente;
 - 2.1.1 La metodologia per il processo di scoperta imprenditoriale;
 - 2.1.2 Le azioni di comunicazione a supporto della partecipazione degli stakeholders
 - 2.1.3 Il questionario EDP
 - 2.1.4 I Gruppi di lavoro
 - 2.1.5 Le proposte degli 8 Gruppi di lavoro
 - 2.1.6 La proposta di aggiornamento di Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa
 - 2.1.7 La scelta della Regione: lo scenario integrato.

- **Il Capitolo 3 “La vision”**

Il Capitolo presenta l'esito del “processo di scoperta imprenditoriale” illustrato nel precedente Capitolo 2 ed è ripartito nei seguenti paragrafi:

- 3.1 Il processo di genesi della vision

- 3.2 La Strategia S3: il cambiamento atteso
- 3.3 Le aree di specializzazione
- 3.4 Le traiettorie di sviluppo nelle aree di specializzazione
 - 3.4.1 Le traiettorie di sviluppo dell'area Transizione energetica, economia circolare e sostenibilità ambientale
 - 3.4.2 Le traiettorie di sviluppo dell'area Fabbrica intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere Made in Italy
 - 3.4.3 Le traiettorie di sviluppo dell'area Tecnologie marittime – Sustainable waterborne mobility and its land connections
 - 3.4.4 Le traiettorie di sviluppo dell'area Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia
 - 3.4.5 Le traiettorie di sviluppo dell'area *Cultural heritage*, design, industria della creatività, turismo
 - 3.4.6 Matrice di raccordo: aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo

- **Il Capitolo 4 “Piano di azione”**

Tenuto conto del completo utilizzo e, anzi, del considerevole aumento delle risorse originariamente stanziato dal *policy mix* 2014-2020², il Capitolo in questione è stato completamente aggiornato ed è articolato nei seguenti paragrafi:

- 4.1 Bisogni e cambiamento atteso;
 - 4.1.1 Trend del mercato del lavoro regionale;
 - 4.1.2 Fabbisogni emersi nel contesto del processo di scoperta imprenditoriale;
- 4.2 Strumenti e interventi per mitigare i rischi delle transizioni;
 - 4.2.1 L'Osservatorio regionale dei fabbisogni professionali e formativi;
 - 4.2.2 Apprendiamo e Lavoriamo in FVG e Repertorio delle qualificazioni regionali;
 - 4.2.3 Il Programma unitario 2021/2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente;
- 4.3 Azioni a supporto della transizione industriale;
 - 4.3.1 Azioni per rafforzare la ricerca e l'innovazione;
 - 4.3.2 Azioni per lo sviluppo delle competenze nelle aree di specializzazione S3;
 - 4.3.3 Azioni per rafforzare il sistema regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico;
 - 4.3.4 Misure per la digitalizzazione del sistema produttivo;
 - 4.3.5 Misure per la sostenibilità dell'economia regionale;
 - 4.3.6 La riqualificazione ambientale del sito territoriale della Ferriera;
 - 4.3.7 L'Osservatorio sull'economia circolare sostenibile.

- **Il Capitolo 5 “Governance”**

Il Capitolo in questione, oggetto di aggiornamento già nel 2019 (*criterio di adempimento n. 2*), è articolato in due Paragrafi:

² Nel periodo di programmazione 2014-2020 il *policy mix* S3 a supporto della R&I regionale poteva contare su risorse complessivamente pari a 215 Milioni di euro, di cui oltre 105 Milioni di euro a supporto delle azioni dirette (consistenti in strumenti attuativi che fornivano un sostegno diretto allo sviluppo delle aree di specializzazione regionale, vincolati alle traiettorie di sviluppo S3) e oltre 110 Milioni di euro a supporto delle azioni indirette (per la realizzazione di interventi diretti a sostegno della ricerca, innovazione e sviluppo del sistema economico regionale, non vincolati alle aree e traiettorie di sviluppo S3).

L'attività di monitoraggio della S3 condotta annualmente dal Nucleo regionale per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) ha peraltro registrato, nel corso del periodo di attuazione 2014-2020, un graduale, consistente aumento delle risorse originariamente previste. In base all'ultimo Rapporto di monitoraggio disponibile (dati al 31/12/2020) emerge, infatti, un considerevole aumento delle risorse complessivamente attivate, con stanziamenti a favore delle azioni dirette e indirette rispettivamente pari ad oltre 168 Milioni di euro e a quasi 112 Milioni di euro, per complessivi 280 Milioni di euro.

- 5.1 Caratteristiche del modello di governance;
- 5.2 Gli organi di funzionamento e i meccanismi di funzionamento.
Rispetto alla versione approvata con deliberazione 20 dicembre 2019, n. 2200, il Paragrafo 5.2 è stato integrato con due rappresentazioni grafiche mirate ad illustrare, rispettivamente, la coerenza della composizione del Comitato di indirizzo strategico S3 con il modello della quadrupla elica (Figura 5.1), e la composizione ristretta e a geometria variabile del Segretariato tecnico S3 (Figura 5.2).

- **Il Capitolo 6 “Monitoraggio e valutazione”**

Il Capitolo è stato completamente revisionato sulla base della nuova “vision” e delle nuove aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo 2021-2027 (*criterio di adempimento n. 3*), ed è articolato come segue:

- 6.1 Attività di monitoraggio
 - 6.1.1 Obiettivi e finalità
 - 6.1.2 Indicatori di contesto
 - 6.1.3 Indicatori di realizzazione
 - 6.1.4 Indicatori di risultato
 - 6.1.5 Indicatori di impatto e cambiamento
 - 6.1.6 Flusso di monitoraggio
 - 6.1.7 Raccolta dati di monitoraggio
- 6.2 Attività di valutazione
 - 6.2.1 Obiettivi e finalità
- 6.3 Revisione della Strategia.

- **Il Capitolo 7 “Misure per rafforzare la collaborazione internazionale negli ambiti prioritari per la S3”**

Diversamente da quanto originariamente ipotizzato, si è ritenuto opportuno trattare la “dimensione esterna” della S3 (*criterio di adempimento n. 7*) in un Capitolo “nuovo”, che illustra, in linea con le indicazioni fornite a livello nazionale dall’Agenzia per la coesione territoriale (ACT) e dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe), le modalità concrete di partecipazione del territorio a reti di collaborazioni o catene del valore a livello comunitario e/o transnazionale, correlate alle aree prioritarie sostenute dalla S3 regionale.

Il Capitolo è suddiviso nei seguenti paragrafi:

- 7.1 Le Piattaforme tematiche S3
- 7.2 La specializzazione intelligente FVG e l’approccio macroregionale
 - 7.2.1 La macrostrategia EUSAIR
 - 7.2.2 La macrostrategia EUSALP
 - 7.2.3 La S3 e i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) che interessano il FVG
 - 7.2.4 Attori, Reti, Alleanze per il vantaggio competitivo.

- **Allegato 1: “Cruscotto indicatori”**

L’Allegato 1 contiene un elenco puntuale degli indicatori individuati per il monitoraggio della Strategia.

Come precisato al Capitolo 6 “Monitoraggio e valutazione” (Paragrafo 6.1.5), le batterie di indicatori potranno, in ogni caso, essere modificate e integrate qualora sopraggiungano modifiche sostanziali o revisioni alla struttura della Strategia e alle azioni messe in campo dal *policy mix*.

Tempistiche
di
approvazione
della S3 FVG
2021-2027

In linea con il cronoprogramma formalizzato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2021, n. 515³, l'approvazione del documento strategico aggiornato è intervenuta con deliberazione 25 giugno 2021, n. 990, entro il mese di giugno 2021.

³ http://mtom.regione.fvg.it/storage/2021_515/Allegato%201%20alla%20Delibera%20515-2021.pdf

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER I SINGOLI CRITERI

CRITERIO 1	<i>“Analisi aggiornata degli ostacoli alla diffusione dell’innovazione, compresa la digitalizzazione”</i>
Il criterio al 31/07/2021 risulta:	X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell’arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<i>L’autovalutazione di soddisfacimento del criterio di adempimento espressa dalla Regione Friuli Venezia Giulia è stata confermata a seguito dell’istruttoria effettuata dalla Commissione europea, trasmessa dal DPCoe in data 3/08 u.s.</i>

CRITERIO 2	<i>“Esistenza di istituzioni o organismi regionali competenti, responsabili per la gestione della Strategia di specializzazione”</i>
Il criterio al 31/07/2021 risulta:	X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell’arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<i>L’autovalutazione di soddisfacimento del criterio di adempimento espressa dalla Regione Friuli Venezia Giulia è stata confermata a seguito dell’istruttoria effettuata dalla Commissione europea, trasmessa dal DPCoe in data 3/08 u.s.</i>
Atti amministrativi adottati (successivi alla Relazione di autovalutaz_vers1)	<p>Come anticipato nella precedente versione della Relazione di autovalutazione, con Decreto del Direttore generale della Regione n. 207 del 31/05/2021 (<u>ALLEGATO 1</u>) si è provveduto, coerentemente con quanto previsto dal Piano di azione da ultimo approvato con DGR n. 515/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad aggiornare, con decorrenza 1/06/2021, la composizione del Segretariato tecnico S3 già formalmente costituito con decreto del Direttore generale n. 663 del 18/12/2019; - a definire dettagliatamente le funzioni poste in capo al “Segretariato tecnico S3” nella propria composizione a geometria variabile, a seguito del recepimento, da parte del gruppo di lavoro ristretto, della sintesi realizzata a livello nazionale a cura dell’Agenzia per la coesione territoriale (ACT), in collaborazione con il Joint Research Centre di Siviglia (JRC), e delle indicazioni del Valutatore indipendente S3 FVG.

CRITERIO 3	<i>“Strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare le performance rispetto agli obiettivi della Strategia”</i>
Il criterio al 31/07/2021 risulta:	X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p><i>L'autovalutazione di soddisfacimento del criterio di adempimento espressa dalla Regione Friuli Venezia Giulia è stata confermata a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Commissione europea, trasmessa dal DPCCoe in data 3/08 u.s.</i></p> <p>In linea con quanto anticipato nella precedente versione della Relazione di autovalutazione, il Capitolo 6 “Monitoraggio e valutazione” della strategia è stato completamente aggiornato, ed integrato nella S3 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 990/2021.</p> <p>Testo integrale della Delibera n 990-2021 > Allegato 1 alla Delibera 990-2021 ></p> <p>La revisione si è resa necessaria per allineare il sistema di indicatori alle nuove <i>aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo 2021-2027</i>, aggiornate a seguito del processo di scoperta imprenditoriale esperito. A questo fine, il NUVV regionale si è avvalso della proposta di aggiornamento del sistema di indicatori della S3 regionale (prodotto valutativo aggiuntivo commissionato al Valutatore indipendente ISRI - Istituto per gli studi sulle relazioni industriali di Roma, a specifico supporto della definizione della S3 2021-2027), nonché degli esiti dell'analisi di benchmark dei sistemi di monitoraggio S3 regionali, parimenti a cura di ISRI.</p>
<p>RECOMMENDATION: FVG indicates that themes, content and timing of the in-depth evaluation work will be defined at a later stage, during the implementation of the Strategy.</p> <p>It will be interesting to discuss with FVG on the possibility of identify a more concrete evaluation plan. Considering the strong M&E system that is already in place, specific evaluations and objectives could be addressed from the very beginning of the strategy implementation (for instance for designing impact evaluations or intermediate evaluations of diverse topics).</p>	<p>Per quanto concerne la raccomandazione formulata dalla Commissione europea, si precisa che, come specificato al <i>Paragrafo 6.2 Attività di valutazione</i> del nuovo Capitolo 6 “Monitoraggio e valutazione”, l'attività di valutazione della Strategia S3 verrà ricompresa tra le valutazioni previste dal PUV (Piano Unitario di Valutazione) della Regione Friuli Venezia Giulia, allo scopo di perseguire due fondamentali obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verificare se gli interventi posti in atto dalla Strategia abbiano seguito i criteri di efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, come previsto dall'art. 44 del Regolamento sulle Disposizioni Comuni; 2. comprendere se gli obiettivi della Strategia siano stati raggiunti e quantificare il contributo delle azioni intraprese al Cambiamento atteso formulato dalla Strategia stessa. <p>Il primo obiettivo verrà affrontato nell'ambito delle attività previste dai Piani di Valutazione dei singoli Programmi di investimento, i quali prenderanno in considerazione in particolare le azioni del <i>policy mix</i> della Strategia S3.</p> <p>Il secondo obiettivo verrà tragguardato attraverso una specifica attività di valutazione che potrà essere affidata al Valutatore indipendente dei Programmi, il quale analizzerà gli effetti delle azioni del <i>policy mix</i> mediante</p>

	<p>specifici rapporti tematici da prevedere nei Piani di Valutazione dei Programmi.</p> <p>Alcune attività di supporto e approfondimento tematico specifico potranno venire avviate direttamente dal NUVV o tramite collaborazioni esterne, con il ricorso a risorse proprie.</p> <p>I temi, i contenuti e la tempistica degli approfondimenti verranno meglio individuati nei Piani di Valutazione dei Programmi o successivamente nel corso dell’attuazione della Strategia, anche per rispondere a puntuali domande valutative su temi specifici di interesse della Regione Friuli Venezia Giulia o proposti dagli <i>stakeholder</i>. Le valutazioni previste all’interno dei Programmi potranno anche trattare le azioni S3 del policy mix ricomprese in altri strumenti di programmazione (es: strumenti regionali, ecc.).</p> <p>Nello svolgimento delle attività di valutazione previste, sarà opportuno prevedere, tra l’altro, l’utilizzo del metodo controfattuale.</p> <p>Nell’ambito dell’attività valutativa si potranno altresì prevedere degli specifici approfondimenti tematici nei quali verranno costruiti uno o più indici sintetici di cambiamento con i quali misurare la direzione e l’intensità dei macro cambiamenti che la Strategia S3 punta a realizzare.</p>
--	---

CRITERIO 4	<i>“Efficace funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale”</i>
Il criterio al 31/07/2021 risulta:	X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell’arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p><i>L’autovalutazione di soddisfacimento del criterio di adempimento espressa dalla Regione Friuli Venezia Giulia è stata confermata a seguito dell’istruttoria effettuata dalla Commissione europea, trasmessa dal DPCoe in data 3/08 u.s.</i></p> <p>Tanto premesso, si fornisce di seguito un aggiornamento rispetto alle informazioni contenute nella precedente versione della Relazione di autovalutazione, al fine di dare conto delle attività EDP svolte per la definizione della nuova S3 2021-2027 nel quadrimestre marzo-giugno 2021, illustrate nel dettaglio al Capitolo 2 “Il processo di scoperta imprenditoriale”.</p> <p>Come noto, il “processo di scoperta imprenditoriale” esperito dalla Regione FVG nell’ultimo quadrimestre del 2020 si è fondato sull’utilizzo integrato di tre strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni strutturate di comunicazione; - la pubblicazione di un questionario on line; - l’individuazione di 8 Gruppi d lavoro tematici⁴, definiti in coerenza con le aree di specializzazione regionale 2014-2020 e con le aree di specializzazione nazionale del PNR 2014-2020, tenuto conto dei Cluster di Horizon Europe 2021-2027.

⁴ Gruppi di lavoro tematici S3: 1. Fabbrica intelligente; 2. Agrifood e Bioeconomia; 3. Blue growth, logistica e mobilità sostenibile; 4. Salute; 5. Tecnologie per gli ambienti di vita, design e Made in Italy; 6. Ambiente ed energia (sostenibilità, adattamento climatico); 7. Cultura e creatività; 8. Turismo)

L'attività degli 8 Gruppi di lavoro tematici si è formalmente conclusa il 15 gennaio u.s. con la consegna di altrettante "Relazioni sul processo di scoperta imprenditoriale".

Per tracciare al meglio il processo di scoperta imprenditoriale, infatti, è stato affidato ad ogni coordinatore il mandato di documentare il lavoro svolto dal proprio Gruppo e di proporre le traiettorie di sviluppo elaborate, ed eventualmente le proposte di roadmap.

A tale scopo, in allegato al documento metodologico è stata fornita la seguente modulistica:

- *uno schema standard di Relazione EDP*, finalizzato a mettere a fuoco gli aspetti rilevanti del percorso svolto da ogni Gruppo di lavoro, sia con riferimento ai soggetti coinvolti, alle modalità operative, alle attività svolte e agli strumenti utilizzati, sia per quanto riguarda le sinergie e le collaborazioni attivate con altri Gruppi;
- *uno schema standard per la descrizione sintetica delle proposte di traiettorie di sviluppo*, a presidio di un approccio omogeneo tra Gruppi di lavoro. Detto schema, definito facendo tesoro delle osservazioni e dei suggerimenti espressi dal Valutatore indipendente della S3 regionale, ha consentito, nella fase di programmazione, un più agevole confronto tra le proposte avanzate dai Gruppi di lavoro e il superamento di reciproche sovrapposizioni fra proposte diverse. Si è, inoltre, rivelato un utile strumento a supporto della fase di attuazione, consentendo di definire, in modo più mirato, gli strumenti di attuazione sulla base delle caratteristiche⁵ di ogni traiettoria di sviluppo.

Gli strumenti sopra descritti hanno consentito un ascolto del territorio a largo spettro, garantendo un approccio bottom-up di carattere composito, in linea con quanto delineato nel documento metodologico definito a presidio dell'efficace gestione del processo di EDP (*Paragrafo 2.1.1*).

La fase di EDP finalizzata alla definizione della nuova S3 2021-2027 si è conclusa con la trasmissione formale, da parte dei Coordinatori degli 8 Gruppi di lavoro tematici costituiti (*Paragrafo 2.1.4*), **delle Relazioni relative al processo di EDP esperito**.

In particolare, sulla base delle 8 Relazioni elaborate dai Coordinatori dei citati Gruppi di lavoro, agli atti dell'Amministrazione regionale, l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, responsabile del coordinamento del processo di EDP in base al rinnovato assetto di governance regionale, ha elaborato, con il supporto scientifico di Area Science Park, **una proposta di aggiornamento delle aree di specializzazione e relative traiettorie di sviluppo regionale 2021-2027**.

I criteri generali per l'elaborazione della sintesi sono stati suggeriti dal sopra citato documento metodologico, tenuto conto delle indicazioni fornite nell'ambito della cornice comunitaria e nazionale di riferimento.

L'aggiornamento delle aree di specializzazione ha tenuto conto dell'analisi delle aree S3 FVG 2014-2020 fornita dal JRC nel Rapporto tecnico n. 14/2018, nonché dell'archetipo di priorità di specializzazione ivi definito (v. *Paragrafo 2.1.6* e *Capitolo 3 La vision*). Le traiettorie di sviluppo 2021-2027 sono state, invece, definite a partire dalle 34 proposte di traiettorie di sviluppo emerse dagli 8 Gruppi di lavoro S3 (v. *Paragrafo*

⁵ Ovvero del "criterio dominante" tra: Tecnologia; innovazione di prodotto/servizio; innovazione di processo; innovazione organizzativa; innovazione di mercato.

2.1.5), sono il risultato di un processo di progressiva focalizzazione selettiva per identificare in modo condiviso le direttrici di sviluppo più promettenti a livello territoriale, in un'ottica di selezione e di sintesi. Tali traiettorie sono state ulteriormente selezionate sulla base dei criteri di prioritizzazione impostati nel documento metodologico⁶.

In esito alla procedura valutativa, ossia in base al recepimento delle possibilità di accorpamento di traiettorie prefigurate nel documento di Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa, sono state escluse dalla proposta di aggiornamento 5 traiettorie di sviluppo (v. *Paragrafo 2.1.6*).

Nell'elaborare la proposta di aggiornamento delle aree di specializzazione e delle relative traiettorie di sviluppo, è stata tenuta in debita considerazione l'evoluzione delle strategie, sia a livello nazionale sia a livello europeo:

- a livello nazionale, il riferimento principale è stato rappresentato dalla **Strategia nazionale di specializzazione intelligente per il periodo (SNSI) 2021-2027**, cui si affianca il **PNR 2021-2027**, che delinea un quadro programmatico di riferimento per l'innovazione;
- a livello europeo, invece, si è fatto riferimento alla definizione degli **ecosistemi industriali**, messi in evidenza dalla nuova strategia industriale per l'Europa.

Non in ultimo, la proposta ha fatto riferimento anche agli **Obiettivi di Sviluppo sostenibile** (SDG – Sustainable Development Goals).

Tanto premesso, la proposta trasmessa dall'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa alle Strutture coordinatrici S3 nel mese di marzo u.s. è stata articolata nei seguenti **quattro scenari**: 1) Scenario di partenza dei Gruppi di lavoro; 2) Scenario evolutivo delle attuali aree 2014-2020; 3) Scenario integrato; 4) Scenario trasversale, ciascuno dei quali composto da **cinque aree di specializzazione**, cui sono state ricondotte le **pertinenti traiettorie** selezionate.

Come previsto dal nuovo assetto di *governance*, il documento di Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa è stato condiviso in occasione di un incontro *ad hoc* con il **Comitato di Direzione**, l'organo collegiale previsto dal Regolamento di organizzazione della Regione FVG, presieduto dal Direttore generale e composto dagli apicali delle Strutture direzionali della Regione, cui compete il compito di avallare le scelte di strategia dell'azione pubblica, tra cui quelle collegate alla programmazione e all'attuazione della Strategia S3.

⁶ Al fine di supportare il processo di valutazione per la selezione delle traiettorie di sviluppo 2021-2027, le Strutture coordinatrici S3 hanno infatti definito, a partire dai succitati criteri di prioritizzazione, specifiche domande valutative a supporto di un'istruttoria puntuale e quanto più funzionale all'individuazione degli ambiti su cui focalizzare i futuri interventi, con l'attribuzione di pesature differenziate in base al livello di conferenza delle singole proposte con ciascun criterio, con un punteggio massimo attribuibile pari a 33 punti.

La valutazione delle proposte espresse dagli 8 Gruppi di lavoro è stata effettuata da un team operativo composto da Area Science Park e da Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, in stretto raccordo con il Segretariato tecnico S3.

Il risultato finale del processo valutativo delle singole traiettorie è stato sintetizzato in un commento motivato e puntuale e un punteggio associato, attribuito a ciascuna delle domande valutative complessivamente completate sulle proposte di traiettorie di sviluppo presentate dai Gruppi di Lavoro. Questo ha permesso di stilare una graduatoria delle proposte di traiettorie di sviluppo sulla base dei punteggi assegnati ai criteri di prioritizzazione. L'iter valutativo ha fatto emergere l'elevata coerenza delle proposte formulate rispetto ai criteri di prioritizzazione e la capacità di ciascun Gruppo di Lavoro di esprimere almeno una proposta di particolare qualità, con un punteggio pari o superiore a 31 punti.

Sebbene la metodologia suggerisse di selezionare un numero massimo di 20 traiettorie, è stato ritenuto preferibile ricomprendere, nell'ambito del documento di sintesi, un numero più ampio di proposte, applicando come soglia per l'inclusione il punteggio di 30,0. L'iter valutativo, infatti, non si è limitato alla mera assegnazione dei punteggi per la formazione di una graduatoria, ma ha tenuto in debito conto, a seguito di un'approfondita analisi tecnica, la possibilità di avvicinarsi al limite suggerito di traiettorie in un momento successivo, tramite accorpamenti di traiettorie simili od omogenee all'interno delle aree di specializzazione.

A seguito dei primi pareri acquisiti e delle richieste pervenute dai direttori apicali con riferimento alla denominazione proposta per alcune aree di specializzazione, le Strutture coordinatrici S3 hanno presentato **un'ipotesi di aggiornamento della S3 basata sullo "scenario integrato"**, articolata in **5 aree di specializzazione e 24 traiettorie di sviluppo**, risultanti da alcune raccomandazioni di accorpamento.

Come dettagliatamente illustrato al *Paragrafo 2.1.7*, il confronto avviato all'interno del Comitato di Direzione ha condotto ad un affinamento delle aree di specializzazione originariamente proposte ⁷, nonché all'accorpamento di traiettorie simili e/o complementari, sulla base di un **piano di lavoro** elaborato dalle Strutture coordinatrici e condiviso con il Comitato di Direzione.

In attuazione del suddetto piano di lavoro, le Strutture coordinatrici S3 hanno coordinato un ciclo di riunioni, con l'attiva partecipazione ed il coinvolgimento delle Direzioni regionali competenti per materia ed i Coordinatori dei Gruppi di lavoro interessati da raccomandazioni e/o suggerimenti di accorpamento⁸ di alcune delle traiettorie proposte.

In esito all'espletamento delle opportune verifiche nel merito, le Strutture coordinatrici S3 hanno quindi presentato al Comitato di Direzione, in occasione di un incontro *ad hoc* tenutosi nel mese di aprile, le traiettorie risultanti dagli accorpamenti realizzati e la proposta conclusiva di articolazione in aree di specializzazione con relative denominazioni.

Preso atto del percorso svolto dalle Strutture coordinatrici S3 con il fondamentale contributo degli *stakeholder* territoriali, **il Comitato di Direzione ha avallato la proposta finale di denominazione delle 5 aree di specializzazione regionali 2021-2027 e le 24 traiettorie di sviluppo ad esse riferite.**

L'aggiornamento delle aree di specializzazione e delle traiettorie di sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia 2021-2027 avallato internamente dal Comitato di Direzione è stato, conseguentemente, sottoposto alla verifica e votazione del **Comitato di indirizzo strategico S3**⁹, organo di raccordo e concertazione tra l'Amministrazione regionale e i portatori di interesse.

In linea con quanto stabilito dal Regolamento interno di funzionamento del Comitato ¹⁰, l'aggiornamento della Strategia regionale dettagliatamente illustrato al "*Capitolo 3 La vision*" è stato approvato con 28 voti favorevoli su 28 (maggioranza deliberativa), nella seduta validamente costituita tenutasi in modalità telematica il 6 maggio 2021¹¹.

RECOMMENDATION:
Although the information

⁷ Il documento di Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa presentato al Comitato di Direzione nel mese di marzo u.s. proponeva le seguenti aree di specializzazione:

- Transizione energetica, economia circolare e sostenibilità ambientale
- Fabbrica intelligente per il Made in Italy
- Tecnologie marittime - Sustainable Waterborne Mobility and its land connections
- Salute, alimentazione e qualità della vita
- Turismo, patrimonio culturale, design, industria della creatività.

⁸ Il Piano di lavoro ha coinvolto i seguenti GdL: "Fabbrica intelligente", "Tecnologie per gli ambienti di vita, design e Made in Italy", "Agrifood e Bioeconomia", "Ambiente ed Energia", "Cultura e Creatività", "Turismo" e "Blue growth, logistica e mobilità sostenibile" e "Salute".

⁹ L'unica, circoscritta emenda richiesta dal collegio alla proposta di aggiornamento ha riguardato l'integrazione della denominazione della quinta traiettoria di sviluppo afferente all'Area "*Cultural heritage*, design, industria della creatività, turismo", proposta dal rappresentante delle associazioni di categoria per il settore del commercio al fine di esplicitarne chiaramente l'accessibilità anche da parte delle imprese turistiche. L'emendamento è stato approvato con 28 voti favorevoli su 28 presenti alla votazione, consentendo quindi di addivenire alla votazione complessiva della proposta di aggiornamento.

¹⁰ Il Regolamento interno di funzionamento del Comitato di indirizzo strategico S3 è stato adottato in data 30 aprile 2020, con la maggioranza assoluta dei componenti del collegio.

¹¹ L'incontro ha visto la presenza di 29 rappresentanti con diritto di voto su un totale di 33 componenti.

provided offer a strong and consolidated participatory system for the definition of the new Strategy, it will be interesting to discuss with the FVG authorities how the process is going to be managed during the implementation of the strategy. It will also help in understanding better how the governance and the monitoring areas are going to be further benefited from this coherent and well-structured system.

Con riferimento alla **raccomandazione formulata dalla Commissione europea**, si conferma sin d'ora l'ingaggio del sistema partenariale anche nelle fasi successive a quella di programmazione/aggiornamento della Strategia.

Si fornisce di seguito il quadro del coinvolgimento previsto nelle fasi di attuazione, monitoraggio e valutazione, nel contesto del rinnovato assetto di governance S3 2021-2027:

- Comitato di indirizzo strategico S3

Come noto, il Comitato rappresenta l'organo di raccordo e concertazione tra l'Amministrazione regionale e i portatori di interesse, con una composizione coerente con il modello della *quadrupla elica*.

Il sopra citato Regolamento interno di funzionamento ne prevede il coinvolgimento sia nella **fase di implementazione della S3**, sia nella fase transitoria fra cicli di programmazione comunitaria. Si riporta di seguito il pertinente articolo del Regolamento.

Articolo 6 COMPITI

*1. Nella fase di implementazione della Strategia, il Comitato verifica e discute lo stato di attuazione tramite l'analisi periodica dei **dati di monitoraggio** e le risultanze della **valutazione** indipendente, supportando altresì le Strutture coordinatrici S3 nella verifica sulla qualità del sistema di monitoraggio e nella definizione delle domande di valutazione.*

2. Nella fase transitoria fra cicli di programmazione comunitaria, il Comitato, sulla base delle risultanze derivanti dalle attività descritte al comma 1, supporta le Strutture coordinatrici S3 nella fase di aggiornamento della Strategia, verificando l'attualità della "vision", delle aree di specializzazione e delle relative traiettorie di sviluppo, dei cambiamenti attesi e delle priorità individuate, fornendo altresì suggerimenti e proposte finalizzate allo sviluppo di un quadro di risorse finanziarie coerente ed integrato a supporto della Strategia.

Come sopra esplicitato, il Comitato di indirizzo strategico S3 è stato convocato in modalità telematica il 6 maggio u.s. per lo svolgimento delle funzioni ad esso assegnate dal comma 2, correlate alla fase transitoria tra cicli di programmazione comunitaria.

La prossima riunione, che si prevede di calendarizzare ai sensi del comma 1 al più tardi entro il primo semestre del 2022, verterà conseguentemente su tematiche connesse all'implementazione della S3 2021-2027.

E' peraltro verosimile ipotizzare un coinvolgimento del Comitato già nell'ultimo trimestre del corrente anno, atteso che **l'art. 7 CONVOCAZIONE E RIUNIONI** del Regolamento prevede che *il Comitato sia convocato almeno una volta l'anno, su iniziativa del Presidente turnario o su richiesta della maggioranza assoluta dei componenti (comma 1) e che le riunioni, su iniziativa del Presidente, possano essere precedute da consultazioni informali ovvero riunioni informative, cui possono essere invitati a prendere parte anche osservatori specificamente individuati, su tematiche afferenti l'ordine del giorno (comma 4).*

D'intesa con l'Autorità di Gestione POR FESR, la Direzione centrale Attività produttive e turismo intende, infatti, pubblicare entro il corrente anno un bando "ponte" tra programmazioni 2014-2020 e

2021-2027, per definire il quale sarà necessario attivare a breve un confronto con gli *stakeholder* territoriali.

Come esplicitato nell'**art. 6 COMPITI** del Regolamento, il coinvolgimento del Comitato *di indirizzo strategico S3* nella fase di implementazione sarà altresì mirato a:

- verificare e discutere lo stato di attuazione tramite l'analisi periodica dei **dati di monitoraggio** e le risultanze della **valutazione indipendente**;
- supportare le Strutture coordinatrici S3 nella verifica sulla **qualità del sistema di monitoraggio** e nella definizione delle **domande di valutazione**.

- Gruppi di lavoro tematici S3
- Segretariato tecnico S3 (composizione a geometria variabile)

Per quanto concerne, poi, la definizione degli **strumenti di policy** necessari all'attuazione della Strategia, va precisato che le 8 Relazioni elaborate dai Coordinatori dei Gruppi di lavoro tematici S3 hanno fornito preziose indicazioni non solo per la definizione della S3 2021-2027, ma anche per la sua attuazione, evidenziando chiaramente *esigenze diversificate* tra aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo.

Nelle more di un riscontro in merito all'autovalutazione di soddisfacimento della Condizione abilitante da parte degli Uffici della Commissione europea, il Segretariato tecnico S3 ha pertanto effettuato, sulla base del materiale prodotto dai Gruppi di lavoro, una ricognizione delle esigenze riferite all'attuazione delle singole traiettorie di sviluppo.

La mappatura ha evidenziato, soprattutto per alcune aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo, l'esigenza di ricorrere, ad integrazione dello strumento dei "bandi" (che ha rappresentato la modalità attuativa principale nel 2014-2020) a strumenti attuativi ulteriori (ad es. strumenti negoziali, PPP, ecc.). Ne conseguirà il coinvolgimento di altre Strutture direzionali, competenti per materia, che affiancheranno le due Strutture coordinatrici S3 nell'attuazione della S3 2021-2027.

Tanto premesso, le Strutture coordinatrici S3 intendono, quindi, avviare al più presto una nuova fase di dialogo e confronto con i Coordinatori dei Gruppi di lavoro, coinvolgendo altresì i componenti del Segretariato tecnico (geometria variabile) competenti per materia¹², al fine di approfondire le indicazioni fornite nelle Relazioni e definire soggetti responsabili / modalità / tempi per l'attuazione delle 24 traiettorie di sviluppo S3 2021-2027.

Con l'Allegato 1 al decreto del Direttore generale n. 207 del 31 maggio 2021, sono state dettagliate le **funzioni ascritte ai componenti della geometria variabile del Segretariato tecnico S3**, ed è stato previsto quanto riportato di seguito:

"Le strutture regionali che collaborano in staff o per competenza di settore alla programmazione ed all'attuazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) partecipano ai lavori

¹² Come evidenziato nella parte introduttiva INFORMAZIONI GENERALI, la composizione del Segretariato tecnico S3 è stata, infatti, recentemente aggiornata con decreto del Direttore generale n. 207 del 31 maggio 2021.

del Gruppo di lavoro interdirezionale denominato “Segretariato tecnico S3”, in ragione delle specifiche esigenze riferibili alle attività da svolgersi.

La partecipazione delle succitate strutture regionali ai lavori del Gruppo avviene secondo la logica operativa della geometria variabile, tramite l'intervento di propri rappresentanti, in ragione della competenza specialistica di settore dei singoli componenti e delle attribuzioni ascritte alle rispettive strutture, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.2 della Strategia regionale S3 approvata con deliberazione giunta del 20 dicembre 2019, n. 2200 e ss.mm.ii.

La composizione viene formalizzata tramite il decreto del Direttore Generale della Regione, che, ai sensi dell'articolo 17bis, comma 3 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, costituisce il Gruppo di lavoro ovvero ne aggiorna la composizione, permettendone l'operatività.

Il coordinatore del Segretariato tecnico S3, specificamente individuato nell'ambito del decreto del Direttore Generale della Regione, promuove d'intesa con il Coordinamento S3 la partecipazione dei componenti della geometria variabile alle attività del Gruppo, in ragione delle attività da svolgersi e degli obiettivi da conseguire.

L'ingaggio dei componenti a geometria variabile del Gruppo di Lavoro è riconducibile, nello specifico, alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S3), nonché al c.d. “processo di scoperta imprenditoriale”, sviluppato con caratteri di continuità:

Programmazione

- supportare per competenza le attività in carico alla composizione ristretta del Gruppo di lavoro mediante la verifica di coerenza e/o la predisposizione di contributi tematici, nonché la presentazione di dati aggregati, ovvero di analisi di settore nella disponibilità delle strutture di appartenenza;

- definire il sistema di monitoraggio della S3, basato sulle azioni del “policy mix” S3 e sul cambiamento atteso individuato dalla Strategia, che consenta di misurare la performance rispetto agli obiettivi definiti;

Attuazione, monitoraggio e valutazione

- identificare, in raccordo con la struttura competente per la definizione del sistema di monitoraggio della S3, i dati e le informazioni utili alla verifica di avanzamento ed efficacia della Strategia, prevedendone la raccolta tramite la modulistica a corredo degli strumenti attuativi e la registrazione sistematica nei sistemi informativi in uso nel contesto dei POR cofinanziati dai Fondi SIE;

- predisporre il Rapporto di monitoraggio annuale della S3, a supporto dell'attività di valutazione indipendente e delle analisi sull'andamento della Strategia da effettuarsi nel contesto del Comitato di Direzione e del Comitato di indirizzo strategico S3;

- contribuire, in linea con gli indirizzi e le iniziative coordinate dall'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), allo sviluppo della c.d. “dimensione esterna” della Strategia S3, in particolare promuovendo la partecipazione regionale alle iniziative e agli strumenti della Commissione europea mirati a rafforzare le collaborazioni interregionali, con il fine ultimo di supportare l'accesso degli stakeholder alle catene di valore europee nelle aree prioritarie individuate dalla Strategia

“Processo di scoperta imprenditoriale”

- durante il “processo di scoperta imprenditoriale”, concorrere alla definizione di traiettorie di sviluppo promettenti e condivise, sulla base delle istanze del territorio emerse dalla consultazione della “quadrupla elica”;

- in esito all'attivazione periodica del “processo di scoperta imprenditoriale”, tradurre le risultanze del processo in proposte di strumenti coerenti con la Strategia e con le policy e le azioni di settore, in ottemperanza alle competenze delle rispettive strutture”.

Si ritiene che il coinvolgimento, nella geometria variabile del Segretariato tecnico S3, di 31 unità di personale, tra funzionari regionali e direttori di servizio, provenienti dalle Direzioni centrali competenti in materia di:

- attività produttive e turismo (8 funzionari)
- lavoro, formazione, istruzione e famiglia (6 funzionari)
- difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile (1 direttore)
- risorse agroalimentari, forestali e ittiche (2 funzionari)
- patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi (1 funzionario)
- cultura e sport (3 – 1 direttore e 2 funzionari)
- finanze (3 funzionari)
- infrastrutture e territorio (2 funzionari)
- salute, politiche sociali e disabilità (2 - 1 direttore e 1 funzionario)
- statistica (1 funzionario)
- relazioni internazionali e programmazione europea (2 - 1 direttore e 1 funzionario)

nelle fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione della S3, nonché a monte e a valle di ogni fase del “processo di scoperta imprenditoriale” rappresenti una significativa innovazione rispetto al periodo di programmazione 2014-2020, che consentirà di garantire una partecipazione effettiva delle Strutture direzionali competenti per materia anche nelle fasi successive a quella di definizione della S3 ¹³.

- Soggetti gestori dei Cluster regionali

Con riferimento agli obiettivi e finalità proprie dell'attività di monitoraggio della Strategia, a cura del NUVV regionale (*Paragrafo 6.1*), si evidenzia infine il *coinvolgimento costruttivo e la partecipazione degli stakeholder* attraverso una comunicazione trasparente (monitorare per costruire/accrescere la fiducia). Già nel corso dell'attività di monitoraggio della Strategia 2014-2020, a seguito degli esiti del Peer eXchange and Learning (PXL) in tema di monitoraggio cui la Regione ha preso parte (Vilnius - Lituania) nell'ottobre 2018, il NUVV ha attivato un dialogo costruttivo con i Soggetti gestori dei Cluster regionali, in qualità di soggetti deputati ad “animare” le aree di specializzazione S3.

Permane la volontà di proseguire la collaborazione con tali Soggetti anche nelle attività connesse al monitoraggio della Strategia 2021-2027, in particolare al fine della rilevazione di indicatori di cambiamento riferiti alle aree di specializzazione S3.

<u>CRITERIO 5</u>	<i>“Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali e regionali di ricerca e innovazione”</i>
Il criterio al 31/07/2021 risulta:	X <u>SODDISFATTO</u> <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO

¹³ La partecipazione delle Direzioni centrali competenti per materia alla fase di definizione della S3 2021-2027 è stata garantita tramite la partecipazione di propri rappresentanti negli 8 Gruppi di lavoro tematici S3 attivati, nonché nel contesto del Comitato di Direzione.

Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio

L'autovalutazione di soddisfacimento del criterio di adempimento espressa dalla Regione Friuli Venezia Giulia è stata confermata a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Commissione europea, trasmessa dal DPCoe in data 3/08 u.s.

CRITERIO 6

“Ove rilevanti, azioni per gestire la transizione industriale”

X SODDISFATTO

NON SODDISFATTO

L'autovalutazione di non soddisfacimento del criterio di adempimento espressa dalla Regione Friuli Venezia Giulia nella precedente versione della Relazione di autovalutazione, definita alla fine del mese di febbraio u.s., è stata confermata a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Commissione europea, trasmessa dal DPCoe in data 3/08 u.s.

Va precisato, tuttavia, che la sopra citata autovalutazione di non soddisfacimento appare superata, poiché si basava sulle informazioni contenute nell'ALLEGATO 7 alla Relazione, redatto in collaborazione con le Direzioni centrali responsabili delle politiche rilevanti per la S3. L'elaborato in questione forniva, infatti, un quadro delle azioni regionali a supporto del processo di transizione industriale avuto riguardo a due delle sfide individuate dall'OCSE nel Rapporto “Regions in Industrial Transition – Policies for people and places” (2019): Prepararsi alle occupazioni del futuro (nel contesto di Industria 4.0); Transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio.

Più precisamente, le azioni regionali presentate nell'ALLEGATO 7 venivano ricondotte alle due sfide OCSE sopra richiamate come riepilogato di seguito:

Il criterio al
31/07/2021 risulta:

Prepararsi alle occupazioni del futuro (nel contesto di Industria 4.0)

- *L'Osservatorio regionale dei fabbisogni professionali e formativi*
- *il Programma unitario 2021/2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente*
- *Interventi strutturali di orientamento e riqualificazione della forza lavoro in condizioni di vulnerabilità*
- *Il Piano PIPOL*
- *ARGO – Asset 3 Industry Platform 4FVG*
- *Programmi rivolti allo sviluppo della digitalizzazione*
- *Apprendimento permanente e Learning Regions*

Transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio.

- *Il progetto integrato nell'area storica della Ferriera di Servola*
- *L'Osservatorio sull'economia circolare sostenibile*
- *Il progetto SECAP “Supporto alle politiche energetiche e di adattamento climatico”*
- *Progettualità a supporto della transizione verso un'economia neutra dal punto di vista ambientale*
- *Il progetto PREPAIR “Po Regions Engaged to Policy of AIR”*
- *Il Documento regionale di posizionamento sulla Bioeconomia*
- *Le Misure del PSR 2014-2020*
- *Il PAR per l'attuazione del Green Public Procurement*

- *Misure regionali strategiche per la riduzione delle emissioni di carbonio*
- *La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSS)*

seguite da un accenno agli interventi dedicati a supportare i **processi di digitalizzazione** nel territorio regionale.

Premesso quanto sopra, nel quadrimestre marzo – giugno c.a., tenuto conto dei risultati del periodo di programmazione in fase di chiusura, sono infatti state definite, in parallelo all’avanzamento della programmazione FESR e FSE+ 2021-2027, svariate azioni aggiuntive a supporto della transizione industriale, parte delle quali troverà finanziamento a valere sul prossimo periodo di programmazione comunitaria.

Dette azioni sono illustrate nel Capitolo 4 “Piano di azione” della S3 2021-2027 (*Paragrafo 4.3*).

L’impostazione del Capitolo in questione ha, naturalmente, tenuto conto delle principali risultanze dell’attività di monitoraggio effettuata dal NUVV regionale¹⁴ sul policy mix 2014-2020, sintetizzate di seguito.

Il monitoraggio finanziario effettuato sulle azioni vincolate alla S3 ha fatto emergere, come rappresentato nella Figura 4.1, sotto riportata, la concessione di contributi per un importo complessivo pari a **quasi 145 Milioni di euro**, di cui **93 Milioni di euro** già liquidati.

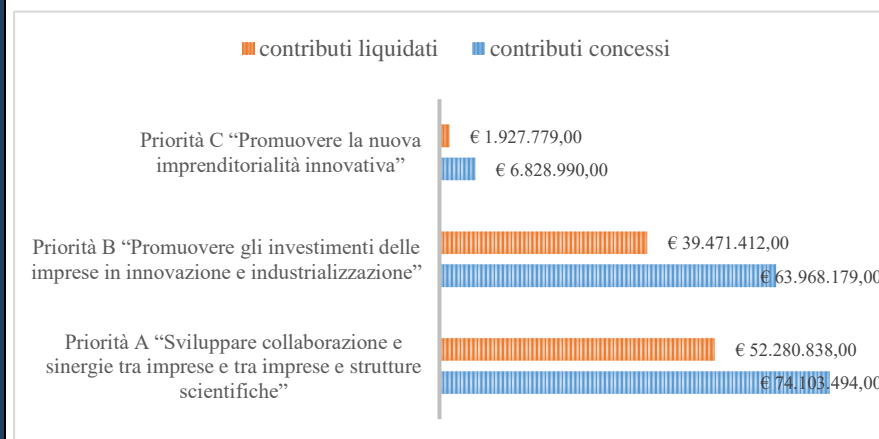


Figura 4.1. Azioni dirette: avanzamento finanziario per priorità metodologiche di intervento

Analizzando la ripartizione delle **risorse complessivamente attivate** a favore delle **azioni dirette** (ovvero vincolate alle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo S3 2014-2020), è emerso che 76 Milioni di euro sono stati destinati ad azioni mirate a sviluppare la collaborazione tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche (Priorità A), mentre quasi 82 Milioni di euro a promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e industrializzazione (Priorità B). Un importo inferiore, pari a 10 Milioni di euro, è invece stato destinato alla promozione della nuova imprenditorialità innovativa (Priorità C).

Come emerge chiaramente dalla rappresentazione grafica, i contributi concessi e liquidati risultano, conseguentemente, concentrati sulle Priorità A “Sviluppare collaborazione e sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche” e B “Promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e industrializzazione”.

Illustrare lo stato dell’arte rispetto al percorso di adempimento del criterio

¹⁴ I dati sono riferiti al 31/12/2020.

L'analisi dei finanziamenti concessi ha, inoltre, evidenziato che quasi **125 Milioni di euro di contributi** sono già **ricongducibili ad una delle aree di specializzazione regionale**.

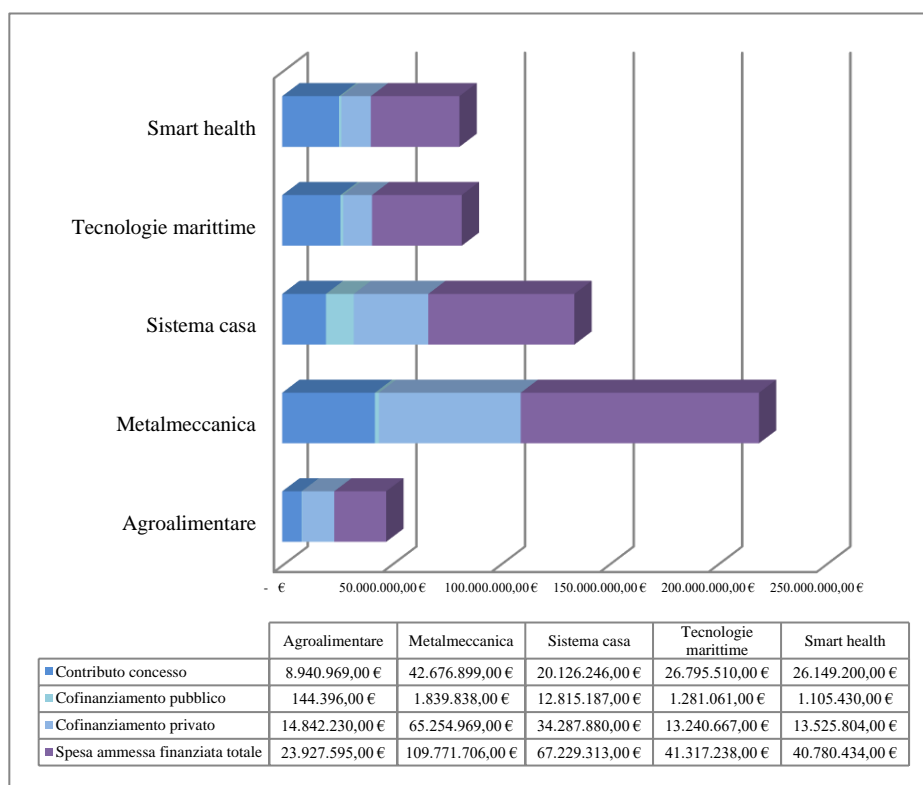


Figura 4.2 Contributi concessi, cofinanziamento pubblico e privato per area di specializzazione 2014-2020

Come rappresentato nella Figura 4.2¹⁵, le *Filiere produttive strategiche* (*Metalmeccanica* e *Sistema casa*) hanno beneficiato complessivamente del 50% dei contributi concessi, per un importo pari a quasi 63 Milioni di euro. L'area *Tecnologie marittime* e l'area *Smart health* hanno beneficiato entrambe del 21% dei finanziamenti concessi, per un importo complessivo pari a quasi 53 Milioni di euro, mentre una quota pari al 7%, corrispondente a quasi 9 Milioni di euro, è stata assorbita dall'area *Agroalimentare*.

Infine, come rappresentato nella Figura 4.3, la **spesa totale ammessa** a finanziamento nel primo quinquennio di attuazione del *policy mix* 2014-2020 è stata complessivamente pari a **283 Milioni di euro**, a fronte di quasi 125 Milioni di euro di contributi concessi.

Il cofinanziamento privato, proveniente in misura variabile dalle singole aree di specializzazione (v. *Figura 4.2*), **è stato pari ad oltre 141 Milioni di euro**.

L'effetto leva originariamente stimato nella S3 2014-2020 è stato, pertanto, pienamente conseguito.

¹⁵ L'area Cultura, creatività e turismo (CCT) non è ricompresa nella Figura 4.2 in quanto, nel periodo di programmazione 2014-2020, era stata individuata quale **ambito sperimentale per la fertilizzazione di nuova impresa**, riconducibile ad "azioni di contesto", finanziate a valere sull'Asse II "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del POR FESR 2014-2020, non incluse nel monitoraggio effettuato dal NUVV regionale. Il monitoraggio finanziario svolto nel contesto del POR FESR ha fatto, peraltro, emergere la concessione di contributi a favore di quest'area per un importo complessivo pari a 2,5 Milioni di euro, di cui 1,4 Milioni di euro destinati alla nascita e all'incubazione di imprese culturali, creative e turistiche, e al consolidamento di quelle esistenti, ed il restante 1,1 Milione di euro al consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.

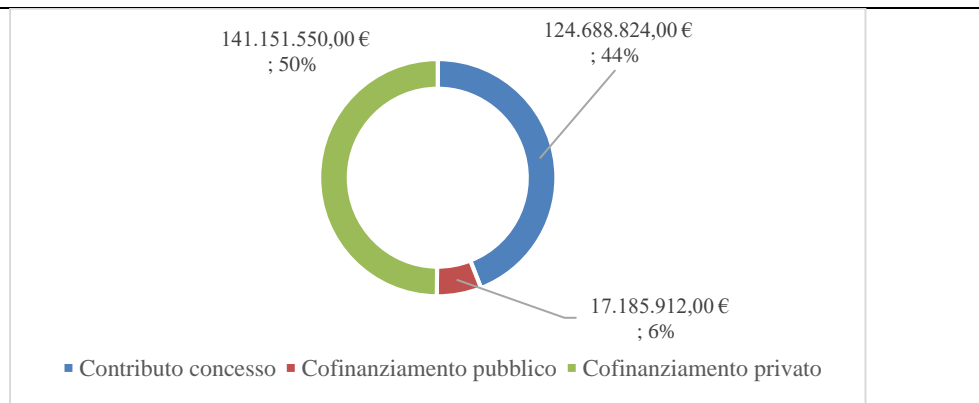


Figura 4.3 L'effetto leva

Indicare i documenti adottati ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio

Tanto premesso, il Capitolo 4 “Piano di azione” è stato completamente aggiornato in linea con le esigenze emerse per il periodo 2021-2027, tenuto conto delle indicazioni operative per il soddisfacimento dei criteri relativi alla Condizione abilitante “*Good governance of national or regional smart specialisation strategy*” fornite dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) in occasione della riunione di coordinamento convocata con le regioni in data 5 febbraio u.s.

L'articolazione del Capitolo è stata definita, in particolare, sulla base delle indicazioni fornite per il soddisfacimento del *criterio di adempimento n. 6* “Ove rilevanti, azioni per gestire la transizione industriale”:

- a) *Evidenziare i fabbisogni e le azioni concrete da attuare rispetto alla transizione industriale, con particolare riferimento alla transizione “verde” e “digitale”;*
- b) *Identificare quali settori e posti di lavoro sono a maggior rischio rispetto ai processi di transizione e indicare se esistono strumenti e interventi attivati per mitigare i rischi delle transizioni (ad es. interventi per la riqualificazione della forza lavoro).*

Il Capitolo 4 inizia, infatti, con la presentazione del cambiamento atteso al 2030 (*Paragrafo 4.1*) per fornire risposta, al successivo *Paragrafo 4.2*, all'analisi richiesta sub lettera b) tramite un'analisi del mercato del lavoro regionale e la presentazione sintetica dei fabbisogni emersi nel contesto del processo di scoperta imprenditoriale esperito nell'ultimo trimestre del 2020.

Il *Paragrafo 4.3*, invece, si propone di fornire risposta all'esigenza richiamata alla lettera a), presentando il complesso delle **azioni a supporto della transizione verde e digitale** (*criterio di adempimento n. 6*), nonché le azioni mirate a rafforzare la ricerca e l'innovazione regionale e il sistema della R&I regionale nel suo complesso (*criterio di adempimento n. 5*).

Si richiamano di seguito i contenuti delle azioni descritte nel *Paragrafo 4.3* **Azioni a supporto della transizione industriale**, raggruppate per finalità:

- Rafforzare la ricerca e l'innovazione;
- Sviluppare le competenze nelle aree di specializzazione S3;
- Rafforzare il sistema regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- Supportare il processo di digitalizzazione nelle imprese regionali;
- Accrescere la sostenibilità dell'economia regionale.

- **4.3.1 Azioni per rafforzare la ricerca e l'innovazione;**

Appare utile, innanzitutto, premettere che l'impostazione e la definizione degli strumenti di policy a supporto della ricerca e dell'innovazione nel periodo 2021-2027 si è avvalsa dell'esperienza maturata nel corso delle precedenti programmazioni del POR FESR e delle raccomandazioni e degli stimoli forniti dal Valutatore indipendente S3 nel *"Rapporto tematico sulle attività collaborative di Ricerca & Sviluppo"*¹⁶.

Gli spunti forniti dal Valutatore indipendente, unitamente all'esperienza nella gestione dei canali contributivi POR FESR 2014-2020 e, in particolare, dell'Azione 1.3¹⁷, hanno quindi indotto a ripensare l'articolazione delle misure a supporto della R&I, per accompagnare, anche tramite le risorse finanziarie del POR FESR 2021-2027, la modernizzazione e l'evoluzione, in chiave sostenibile, del tessuto produttivo regionale.

Le misure proposte a valere sulla programmazione FESR 2021-2027 trovano la propria **cornice normativa di riferimento** nella Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 *"RilancImpresa FVG - Riforma delle politiche industriali"*, già cardine della programmazione 2014-2020, recentemente aggiornata dalla Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 *"Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)"*, alla luce delle nuove esigenze di sviluppo provenienti dalla parti sociali.

In parziale continuità con le linee di finanziamento gestite nel periodo 2014-2020, la **Direzione centrale Attività produttive e turismo** intende, pertanto, replicare alcune misure riconducibili all'Obiettivo specifico *"Rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"*, aprendole a tutte le aree di specializzazione regionale. In particolare, sono state proposte quattro tipologie di misure finanziabili a valere sulla programmazione POR FESR 2021-2027, che potranno contare su un budget pari a circa **35 Milioni di euro**:

1. *Incentivi a sostegno dell'innovazione di processo e dell'organizzazione* (art. 21 della L.R. 3/2015¹⁸);
2. *Incentivi a sostegno dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, sviluppo e innovazione* (art. 21 L.R. 3/2015¹⁹);
3. *Incentivi a sostegno della ricerca industriale e sviluppo sperimentale* (art. 22 L.R. 3/2015²⁰);
4. *Incentivi a sostegno delle start-up innovative* (art. 23 L.R. 3/2015²¹).

Per rispondere alle esigenze del territorio emerse nel corso del processo di scoperta imprenditoriale anche relativamente alla tipologia di strumenti più idonei da attivare in correlazione alle singole aree di specializzazione e relative traiettorie di sviluppo, la **Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia** ha proposto inoltre all'Autorità di gestione POR

¹⁶ Rapporto finale, gennaio 2020. Il Rapporto tematico in questione è interamente incentrato sull'analisi dei progetti collaborativi di ricerca e sviluppo finanziati nell'ambito dell'Azione 1.3 del POR FESR 2014-2020, a favore della quale sono stati complessivamente allocati 45 Milioni di euro. L'Azione 1.3 è suddivisa in due Linee d'intervento:

a) la Linea d'intervento 1.3.a Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – aree di specializzazione Agroalimentare e filiere produttive strategiche (Filiera metalmeccanica e Filiera sistema casa), con una dotazione finanziaria pari a 20,5 Milioni di euro; b) la Linea d'intervento 1.3.b Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati – aree di specializzazione Tecnologie marittime e Smart health, con una dotazione finanziaria pari a 24,5 Milioni di euro.

¹⁷ Gli elementi di riflessione rispetto all'esperienza effettuata nel periodo di programmazione 2014-2020 riguardano, in particolare, la suddivisione dell'Azione 1.3 del POR nelle due Linee di intervento 1.3.a e 1.3.b, che prevedevano modalità di partecipazione diverse a seconda delle aree di specializzazione, e i cui bandi sono stati gestiti rispettivamente dalla Direzioni centrali Attività produttive e Lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

¹⁸ <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2015&legge=0003&id=art21&fx=art>

¹⁹ <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2015&legge=0003&id=art21&fx=art>

²⁰ <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2015&legge=0003&id=art22&fx=art>

²¹ <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2015&legge=0003&id=art23&fx=art>

FESR l'attivazione di progetti di carattere modulare ed integrato e negoziali con particolare riguardo all'area "Tecnologie marittime - Sustainable Waterborne Mobility and its land connections".

- **4.3.2 Azioni per lo sviluppo delle competenze nelle aree di specializzazione S3;**

La programmazione FSE+ 2021 – 2027 prevede la realizzazione del programma APPRENDIAMO E LAVORIAMO in FVG, fondato sulla centralità della persona, su modelli che integrano le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema universitario regionale, della formazione professionale, del tessuto produttivo, destinato alle persone con e senza occupazione e fortemente orientato allo sviluppo delle competenze emergenti della digitalizzazione e della transizione verde.

Tra le misure maggiormente significative, si evidenziano:

- *Formazione permanente rivolta ai giovani ed adulti occupati e disoccupati per il rafforzamento delle competenze, anche riferite alle aree di specializzazione della S3 2021-2027, che comprende un catalogo di percorsi formativi professionalizzanti volti allo sviluppo di competenze tecniche di personale disoccupato e occupato negli ambiti su cui le imprese del territorio esprimono un fabbisogno di competenze. Sono previsti percorsi formativi finalizzati a favorire l'ampia diffusione, promozione e realizzazione di azioni per l'acquisizione di competenze trasversali – soft skills.*

Si prevedono percorsi anche co-progettati con le aziende volti a favorire l'accrescimento, presso la popolazione, di competenze in grado di elevare il tasso di occupabilità delle persone, in un contesto che tenga strettamente conto degli ambiti del tessuto socio-economico regionale entro cui l'accrescimento dell'occupabilità possa produrre un assorbimento occupazionale. Si prevedono altresì interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione, ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR n. 18/2005). Con riferimento alla S3, verranno selezionati i percorsi maggiormente attinenti alle aree di specializzazione e riferiti alle tematiche della transizione verde e digitale.

Sono previsti percorsi di formazione continua volti a sostenere l'adattamento dei lavoratori occupati allo sviluppo e innovazione dei processi produttivi aziendali, con il riallineamento delle competenze e delle conoscenze, soprattutto legate al tema della transizione verde e digitale.

- *La formazione superiore post diploma, rappresentata dai percorsi di formazione IFTS e dai percorsi di formazione ITS, costituisce un ramo dell'offerta formativa attraverso cui corrispondere prioritariamente al bisogno di figure professionali emergente dal tessuto produttivo regionale. Attraverso Apprendiamo e Lavoriamo in FVG si intende confermare e rafforzare ulteriormente l'offerta in queste aree di attività con un costante coinvolgimento delle imprese presenti all'interno delle fondazioni ITS, delle associazioni temporanee IFTS e del Polo agroalimentare, da declinare anche rispetto alla definizione dei fabbisogni di competenze.*

Per quanto riguarda la programmazione FESR 2021-2027, in un incontro informale con la DG REGIO tenutosi il 27/07 u.s., e incentrato sull'Obiettivo di policy 1, è emersa la necessità di fornire indicazioni riguardo all'obiettivo specifico relativo alle "competenze". In tale incontro l'Autorità di gestione si è impegnata ad approfondire l'argomento, in un'ottica complessiva che consideri le altre iniziative complementari, in particolare quelle previste e che saranno sviluppate nell'ambito del Programma Operativo FSE 2021/2027.

- **4.3.3 Azioni per rafforzare il sistema regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico;**

Da diversi anni, l'Amministrazione regionale ha avviato alcune *azioni di sistema* che intendono favorire la creazione di un ecosistema dell'innovazione.

Ci si riferisce, da un lato, alla politica volta alla valorizzazione del sistema scientifico regionale attraverso misure coerenti con gli obiettivi definiti nell'accordo sottoscritto nel 2016 tra la Regione, il MIUR (ora MUR) e il MAECI, denominato brevemente **SIS FVG** <https://www.sisfvg.it/> attualmente in fase di rinnovo e, dall'altro, alla creazione di un ecosistema regionale dell'innovazione, puntando sugli asset strategici del **progetto "Sistema ARGO"** <https://www.sistemaargo.it/>, di cui all'Accordo di programma sottoscritto nel 2018 con il MIUR (ora MUR) e MISE, in partnership con Area Science park, rinnovato nel corso del 2021, e nello specifico sulla *digitalizzazione e innovazione dei processi produttivi delle imprese* e sullo *sviluppo di piattaforme tecnologiche* per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione tra istituzioni scientifiche ed imprese.

Il progetto denominato "Sistema ARGO" interviene sui fattori chiave dello sviluppo di un moderno sistema produttivo:

1. la digitalizzazione e l'innovazione dei processi produttivi;
2. lo sviluppo industriale attraverso l'attrazione di nuovi investimenti;
3. la ricerca e la formazione in settori strategici per lo sviluppo dell'economia regionale attraverso l'utilizzo in modalità condivisa tra pubblico e privato di infrastrutture di ricerca e di capitale umano ad alto valore aggiunto;
4. il potenziamento della capacità di far nascere e far crescere imprese innovative.

Rispetto agli asset previsti nel progetto, il **prossimo triennio** vedrà quindi il *consolidamento e l'arricchimento dei Nodi IP4FVG sugli ambiti verticali di applicazione* ed il *coinvolgimento di ulteriori imprese di tutti i settori target nelle attività*, tanto nel ruolo di utilizzatori delle tecnologie quanto in quello di provider e promotori di nuove soluzioni applicative.

Per quanto attiene all'asset piattaforme scientifiche e tecnologiche, lo sviluppo sarà costituito da un modello organizzativo per cui, al potenziamento dell'offerta infrastrutturale e scientifica, verrà sempre affiancato lo sviluppo di strumenti abilitanti per la gestione, l'utilizzazione e la valorizzazione delle Piattaforme Tecnologiche in modalità open.

Nel corso del 2021 è stata inoltre posta in essere la **riorganizzazione societaria degli enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici della regione**, volta al rafforzamento della collaborazione pubblico e privata per l'innovazione, ad esito del quale *Friuli Innovazione* è divenuto un soggetto operante nel campo dei servizi per l'innovazione controllato da Regione, Area science park e Confindustria UD, mentre il Polo di Pordenone, ora denominato *Polo tecnologico dell'Alto Adriatico*, avrà una partecipazione

di soci pubblici e privati che vede una presenza significativa della Regione e di Confindustria Alto Adriatico nella compagine sociale.

Di seguito i temi e le azioni volte alla creazione di un ecosistema dell'innovazione che verranno rafforzate nei prossimi anni dai sopra citati Poli di innovazione, anche nell'ottica del superamento dei colli di bottiglia evidenziati nella recente indagine realizzata a cura dell'OCSE:

- a) *Manifattura digitale*, per fornire supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali, valutare il grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle aziende e promuovere progetti di trasformazione digitale;
- b) *Centri di eccellenza tematici*, per promuovere percorsi innovativi inerenti a tematiche prioritarie per lo sviluppo regionale, in linea con le sfide di ricerca e innovazione promosse a livello nazionale e comunitario. Le attività specialistiche a supporto della competitività delle aziende del territorio regionale si focalizzano sui seguenti ambiti tematici: «Smart Building: trasformazione digitale nelle costruzioni» e «Smart Mountain: da ambiente sfavorevole a luogo di attrazione»;
- c) *Smart Products*, per sensibilizzare le imprese in merito alle opportunità offerte dagli Smart Products, valutare le capacità e le potenzialità delle imprese sul tema e favorire progetti incentrati su Smart Products e nuovi modelli di business;
- d) *Additive & Fab Lab*, per promuovere le opportunità offerte dall'Additive Manufacturing e avviare progetti di implementazione di tale tecnologia.

- **4.3.4 Misure per la digitalizzazione del sistema produttivo;**

Con il già citato, recente intervento normativo di cui alla L.R. 22 febbraio 2021, n. 3, recante “*Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)*”, il legislatore regionale ha inteso gettare le basi per un nuovo modello di sviluppo economico potenziando, in particolare, la capacità del sistema regionale di reggere alle crisi esogene, come appunto quella derivante dalle conseguenze della pandemia, abbracciando al contempo un nuovo paradigma di sviluppo dinamico, che tenga in particolare conto della rivoluzione digitale e green.

Il primo assunto tematico su cui si basa la visione complessiva della legge è la necessità di accompagnare il sistema economico regionale in una nuova fase di modernizzazione, capace di garantire al tessuto produttivo resilienza e continuità di crescita e sviluppo, anche mediante un *forte investimento sulla digitalizzazione a favore di tutti i settori produttivi* (Capo II, L.R. n. 3/2021²²).

La legge, in particolare, individua nel Cluster regionale ICT (DiTeDi), quale partner di IP4FVG, il driver attuativo per la diffusione della cultura digitale, deputato a rispondere alle diffuse richieste provenienti anche dalle parti sociali di favorire la digitalizzazione dei processi produttivi e la personalizzazione dei prodotti su larga scala, promuovendo così in modo diffusivo lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi nell'ottica dell'Industria 4.0, della società 5.0 e della silver economy (art. 18²³).

Per quanto riguarda la spinta alla digitalizzazione, gli interventi delineati nella L.R. n. 3/2021 affrontano la *diffusione della cultura digitale*, anche prevedendo singole iniziative di facilitazione dei percorsi di innovazione delle imprese, come ad esempio la messa a disposizione di schemi legali per

²²<https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2021&legge=3&ID=tit2-cap2&lista=0&fx=lex>

²³<https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2021&legge=0003&id=art18&fx=art>

la open innovation. Inoltre, si amplia ed aggiorna il *catalogo di iniziative sostenute a partire dalla già citata Legge RilancImpresa* (L.R. n. 3/2015), dando rilievo a progettualità legate alle tecnologie abilitanti ed emergenti, alla blockchain, alla società 5.0 e alla silver economy (art. 19²⁴), intervenendo su tre articoli esistenti della Legge RilancImpresa.

Le modifiche alle disposizioni in materia di “*Misure per il supporto manageriale delle PMI*” di cui all’art. 17 della L.R. 3/2015 mirano a specificare le misure di supporto individuate e potranno fruire, nel triennio 2021-2023, di uno stanziamento pari a **2,5 Milioni di euro** a valere sul bilancio regionale. Saranno gestite sulla base dei criteri e delle modalità per la concessione degli incentivi definiti nel Regolamento di modifica del previgente Regolamento attuativo, recentemente emanato con decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2021, n. 94/Pres.

Le modifiche alle disposizioni in materia di “*Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione*” di cui all’art. 20 della L.R. 3/2015 estendono la gamma delle iniziative finanziabili con i c.d. “voucher” per l’innovazione, consentendo alle PMI di beneficiare dei contributi anche per l’acquisizione di servizi finalizzati all’introduzione di tecnologie finalizzate alla *personalizzazione della produzione industriale* nonché per l’acquisizione di servizi finalizzati alla *digitalizzazione dell’attività e dei processi gestionali, organizzativi e produttivi*, incluso il sistema di gestione della documentazione tecnico-amministrativa e delle statistiche degli infortuni e delle malattie professionali. Nel triennio 2021-2023, l’acquisto di servizi per l’innovazione potrà contare su uno stanziamento di risorse a valere sul bilancio regionale pari a **1 Milione di euro**.

Infine, le modifiche alle disposizioni in materia di “*Supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo*” di cui all’art. 26, comma 1, lett. b, della L.R. 3/2015 riformulano la previsione di legge relativa agli incentivi per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT), al fine di sostenere il *consolidamento delle piccole e medie imprese in relazione alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione*, tenuto conto delle opportunità di mercato legate allo sviluppo della società 5.0 e della silver economy in ambiti come il turismo, la logistica, la domotica e i trasporti intelligenti.

La Legge *SviluppoImpresa* ha, inoltre, inteso sostenere *specifici ambiti progettuali* in cui le imprese, i Cluster ed i Parchi Scientifici e tecnologici regionali sono già operativi, quali ad esempio la servitizzazione, l’applicazione di tecnologie additive, la realizzazione di soluzioni finalizzate a cogliere le opportunità legate alla silver economy, come pure lo sviluppo di progettualità nuove in ambiti non ancora diffusi tra le aziende regionali, con il modello innovativo dei progetti di open technology.

La previsione di cui all’articolo 20²⁵, in particolare, si pone l’obiettivo di supportare i produttori, affinché adottino, ove possibile e consentito, le strategie di servitizzazione e possano quindi aumentare il valore aggiunto delle produzioni, includendo servizi evoluti a favore della clientela.

Nell’ottica di garantire sostegno alle iniziative dirette alla *diffusione della cultura digitale nell’impresa*, l’articolo 21²⁶ prevede poi in capo all’Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa il compito di fornire *pacchetti informativi mirati sulle opportunità* offerte dalla legislazione nazionale ed europea. Al contempo, si è inteso potenziare il ruolo delle tecnologie

²⁴ <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2021&legge=0003&id=art19&fx=art>

²⁵ <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2021&legge=0003&id=art20&fx=art>

²⁶ <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2021&legge=0003&id=art21&fx=art>

additive quale fattore per migliorare le competenze e le potenzialità digitali delle imprese regionali, prevedendo la realizzazione a cura del Consorzio Friuli Innovazione di uno specifico progetto finalizzato a valorizzarle.

Il legislatore ha, inoltre, specificamente previsto lo *sviluppo di progetti di open technology* (art. 24²⁷) finalizzati a mettere a disposizione di gruppi composti da *almeno cinque aziende, tra cui almeno tre PMI*, macchinari e strumenti afferenti alla sperimentazione condivisa di tecnologie abilitanti ed emergenti, orientate all'Industria 4.0 e non ancora diffuse nel tessuto produttivo regionale, di elevato potenziale impatto sulla competitività e la digitalizzazione di imprese afferenti a diversi settori. Soggetto attuatore sarà il COMET S.c.r.l., il Cluster della Metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il DiTeDi – Distretto delle tecnologie digitali, con il coinvolgimento di almeno un Parco scientifico e tecnologico regionale, nonché con il coinvolgimento del sistema della formazione tramite Università o Istituti tecnici superiori.

Gli interventi previsti dalla *Legge SviluppoImpresa*, sopra illustrati, s'intrecciano ed integrano con l'Asset - *Industry Platform 4* del progetto Sistema ARGO.

IP4FVG²⁸ è il *Digital Innovation Hub del Friuli-Venezia Giulia*, che ha come obiettivo strategico la *promozione della trasformazione digitale delle imprese* e la valorizzazione dell'interazione tra il mondo della ricerca e quello dell'industria. IP4FVG aiuta le imprese e la PA a rispondere alle sfide imposte dalla transizione digitale. Fornisce accesso a competenze tecniche e a una rete di nodi per la sperimentazione, nonché la possibilità di "testare prima di investire".

È attualmente strutturato in *4 nodi a specializzazione tecnologica*, dislocati sul territorio regionale e caratterizzati da una *partnership pubblico-privata di 29 soggetti*. Ciascun Nodo si articola attorno ad una sede fisica che ospita un Living Lab specialistico e che agisce in sinergia con gli altri Nodi all'interno di una piattaforma unica. Sono spazi fisici attrezzati, punto di incontro tra imprese e mondo della ricerca.

In accordo al modello di European Digital Innovation Hub (EDIH), tenuto anche conto che IP4FVG ha superato positivamente la prima fase di selezione, operata a livello nazionale dal MiSE, dei candidati ammessi a partecipare alla seconda fase di selezione di livello europeo per la costituzione della rete europea dei DIH, il cui avviso a cura della Commissione EU-DGCNECT è atteso ad inizio autunno, le attività verranno progressivamente rafforzate e strutturate attraverso *quattro principali linee di attività*, corrispondenti alle tipologie di servizi messi a disposizione del territorio:

1. TEST BEFORE INVEST: IP4FVG mette a disposizione infrastrutture dimostrative open access (living lab) sulle tecnologie digitali e supporta i processi di trasformazione digitale delle imprese con servizi altamente specializzati anche lato business development. Inoltre, assicura assessment "digital readiness", scouting di

²⁷ <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2021&legge=0003&id=art24&fx=art>

²⁸ IP4FVG ha iniziato nel 2018 la propria attività nel settore manifatturiero (Industria 4.0) e attraverso l'iniziativa Cantiere 4.0 nel settore delle costruzioni. IP4FVG è stato riconosciuto quale "Good practice of DIH successfully reaching out to SMEs" da parte del Joint Research Center (JRC SCIENCE FOR POLICY REPORT Digital Innovation Hubs as policy instruments to boost digitalisation of SMEs) presentato assieme al DIH della Regione Basca quali unici esempi a livello europeo di Digital Innovation Hub regionali operativi ed efficaci. IP4FVG è stato riconosciuto dal MiSE come modello candidabile a diventare European Digital Innovation Hub (EDIH). A dicembre 2020 IP4FVG ha ricevuto il Premio Agenda Digitale 2020 dell'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano nella categoria "Casi di efficace digitalizzazione condotti a livello regionale".

potenziali esperti e/o fornitori di tecnologie abilitanti, analisi stato dell'arte tecnologico, proof of concept su dati aziendali.

2. **SKILLS AND TRAINING:** IP4FVG garantisce formazione e aggiornamento tecnico per imprese e sviluppa percorsi di alternanza scuola lavoro e corsi di formazione e alta formazione su temi di interesse strategico per favorire la trasformazione digitale, e l'autoimprenditorialità. In stretto raccordo con le politiche regionali di settore e perseguita da formazione permanente e continua con attenzione alla componente della transizione verde.
3. **INNOVATION ECOSYSTEM & NETWORKING:** IP4FVG contribuisce a creare relazioni strutturate per le imprese e le PA del territorio con partner nazionali ed internazionali e promuove le sinergie con altri DIH a livello italiano ed europeo per favorire l'internazionalizzazione e le opportunità di partenariato.
4. **ACCESS TO FINANCE:** IP4FVG fornisce informazioni ed attività di scouting su opportunità di finanziamento e supporto a progetti di R&S, innovazione tecnologica e assiste le imprese nello sviluppo di nuovi business model e strategie di scale-up.

- **4.3.5 Misure per la sostenibilità dell'economia regionale;**

Come più sopra già riferito, con l'intervento normativo di cui alla L.R. 22 febbraio 2021, n. 3, recante "*Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)*", il legislatore regionale, nel gettare le basi per un nuovo modello di sviluppo economico capace di resistere alle crisi esogene, ha inteso abbracciare al contempo un nuovo paradigma di sviluppo, che tenga in particolare conto della *rivoluzione digitale e green*. Sotto quest'ultimo profilo, in particolare, la scelta è stata quella di approcciare i temi dell'*economia sostenibile e circolare* capitalizzando, in prima istanza, le proposte veicolate al *policy maker* a partire dal confronto con i portatori d'interesse, in particolare nell'ambito dei tavoli organizzati dall'Assessorato alle attività produttive e turismo con le organizzazioni delle categorie produttive.

Assunto nodale del confronto, infatti, è stato quello per cui *l'economia circolare e l'efficientamento energetico* non si limitano a rappresentare esigenze di tipo ambientale, ma costituiscono altresì, dal punto di vista delle attività produttive, *obiettivi specifici cui tendere per migliorare la competitività delle imprese sul mercato*.

Al fine di incentivare la realizzazione di *progetti e iniziative di sviluppo sostenibile*, il legislatore ha innanzitutto inteso definire, in chiave sistemica, specifici *criteri di premialità*²⁹ (art. 77) da introdurre a cura degli Uffici responsabili nei procedimenti contributivi, a bando o a graduatoria, diretti alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e di investimento da parte di imprese dei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi.

È stata, inoltre, specificamente prevista³⁰ la concessione di contributi a fondo perduto per realizzare due fattispecie di investimenti:

- a) investimenti finalizzati all'attuazione di *interventi nell'ambito dell'economia circolare*;

²⁹ I criteri da introdurre, alternativamente, nei procedimenti contributivi di cui trattasi sono i seguenti: a) preferenza in graduatoria a parità di punteggio; b) attribuzione di punteggio aggiuntivo; c) riserva di quota delle risorse finanziarie allocate (cfr. art. 77, comma 2, L.R. n. 3/2021).

³⁰ <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2021&legge=0003&id=art77&fx=art>

- b) investimenti finalizzati alla *riduzione dei consumi energetici dell'attività produttiva*, basati sulle risultanze di specifiche diagnosi energetiche capaci di garantirne la serietà e la qualità.

Per quanto riguarda la prima tipologia, il legislatore ha inteso favorire, in particolare, *l'innovazione di prodotto e di processo* per l'utilizzo efficiente delle risorse ed il trattamento, trasformazione e riuso dei materiali di scarto; nello stesso senso, ha poi inteso incentivare soluzioni tecnologiche innovative capaci di aumentare il tempo di vita dei prodotti, di migliorare la loro riciclabilità e di favorirne la rigenerazione, come anche la sperimentazione di nuovi modelli di imballaggio intelligente.

A corollario, è stata introdotta la possibilità di concedere contributi a fondo perduto per l'acquisizione di *studi e consulenze tecniche specialistiche* concernenti l'economia circolare, l'eco-progettazione dei prodotti e la produzione di beni e servizi a ridotto consumo energetico. In tal senso, il legislatore ha inteso coniugare il fine dell'efficientamento energetico e dello svolgimento di attività produttive tipiche dell'economia circolare con la connessa necessità di introduzione nelle imprese di innovazione tecnologica.

Al fine di accompagnare in modo concreto le aziende nella transizione verso nuovi modelli di sviluppo, i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui trattasi verranno stabiliti con Regolamento regionale *ad hoc*, attualmente in corso di elaborazione, sentito il Gruppo di lavoro interdirezionale sull'economia circolare istituito con decreto del Direttore generale di data 1 ottobre 2019, n. 485.

La realizzazione dei progetti e delle iniziative di sviluppo sostenibile sopra richiamate (art. 77, comma 3, lettere a e b) potrà contare, nel biennio 2021-2022, su risorse a valere sul bilancio regionale pari a **2 Milioni di euro**.

Nel contesto del Capo II "Economia circolare" del Titolo IV "*Misure per la sostenibilità dell'economia regionale*" il policy maker ha inteso, inoltre, riconoscere ed incentivare *un'economia regionale del legno* (art. 79³¹) e l'innovazione diffusa nel settore legno-arredo, un comparto manifatturiero storico di rilevante importanza economica e occupazionale.

Con queste finalità, è stata prevista la concessione di incentivi indirizzati a favorire la diffusione e l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive, e a sostenere progetti di innovazione diffusa nel settore del legno arredo, con il fine ultimo di trattenere maggiore valore aggiunto sul territorio e favorire la *crescita delle filiere locali*, promuovendo lo sviluppo a livello nazionale e internazionale del comparto.

Con Regolamento di attuazione dell'articolo 79, comma 3, emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2021, n. 92/Pres, sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione degli incentivi indirizzati a favorire la diffusione e l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive e il sostegno ai progetti di innovazione diffusa sostenibile.

Nel triennio 2021-2023, sono state previste risorse pari a 300.000 euro a valere sul bilancio regionale per gli incentivi alle imprese del settore legno. Per la promozione e la divulgazione delle iniziative regionali finalizzate allo sviluppo dell'economia del legno, nonché per la gestione degli incentivi summenzionati, il legislatore ha previsto l'ingaggio del Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG Srl consortile, previa stipulazione di apposita convenzione tra il medesimo e l'Amministrazione regionale.

³¹ <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2021&legge=0003&id=art79&fx=art>

- **4.3.6 La riqualificazione ambientale del sito territoriale della Ferriera;**

Nell'ambito delle policy messe in campo per la transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio, è appena il caso di ricordare un *importante programma di sviluppo del valore complessivo di 142,5 Milioni di euro*, che si pone l'obiettivo di stimolare comportamenti "verdi" nelle imprese ed incoraggiare l'innovazione verso tecnologie rispettose dell'ambiente, in un settore tradizionalmente ad alto impatto ambientale come quello siderurgico.

La Regione ha, infatti, chiesto alla Società Arvedi, presente sul suo territorio con uno stabilimento nel comprensorio della storica Ferriera di Servola (Trieste) composto da un impianto di produzione di ghisa (cokerie e altoforno) e uno per la laminazione a freddo di coils, di ripensare al proprio ciclo produttivo.

A tal fine, l'Azienda ha presentato un *progetto complessivo*, riguardante anche un ulteriore stabilimento ricadente in altra regione, ma parte del medesimo ciclo produttivo, denominato *Arvedi Zero Impact Ultra Thin strips*, articolato in tre progetti di investimento e un progetto di ricerca e sviluppo. Con l'attuazione di tali investimenti, la Società riuscirà a produrre nastri di acciaio partendo da rottame senza l'utilizzo di ghisa, procedimento attualmente non presente nel settore degli acciai di qualità.

Dal punto di vista ambientale, quindi, non vi sarà utilizzo di materia prima (carbone e ferro) ma solo riciclo; in più, l'apporto di anidride carbonica immessa in atmosfera si ridurrà drasticamente e le emissioni di inquinanti saranno anch'esse ridotte, a beneficio in primis della popolazione residente nei pressi dell'impianto. L'investimento in una nuova linea di laminazione consentirà poi di riassorbire parte del personale precedentemente impiegato nella c.d. "area a caldo", previa formazione professionale.

L'intervento, nella sua complessità, risulta finanziato per il tramite di un Contratto di sviluppo, strumento ministeriale disciplinato dal DM 9 dicembre 2014. Detto decreto stabilisce le procedure amministrative e le percentuali di finanziamento concedibili, in linea con quelle previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

L'obiettivo è, quindi, quello di realizzare un progetto complesso che favorisca la competitività dell'impresa proponente sul mercato, al contempo producendo *effetti estremamente positivi in tema di impatto ambientale per il territorio locale*, garantendo, quindi, sia una riorganizzazione del processo produttivo che una *riqualificazione ambientale del sito territoriale della Ferriera*.

- **4.3.7 L'Osservatorio sull'economia circolare sostenibile.**

L'asset 1 – Industrial Innovation Harbour del già descritto Progetto complesso ARGO prevede la creazione di un *Osservatorio sull'economia circolare sostenibile a supporto dei piani di investimento delle imprese*, in grado di fornire analisi tecniche e di mercato per favorire iniziative nel campo della circular economy.

Lo scopo è fornire alle imprese informazioni e supporto per aumentare l'efficienza, misurare la propria "sostenibilità", introdurre criteri di circolarità nella scelta dei fornitori, adattarsi tempestivamente alle normative europee e nazionali in tema di economia circolare. Il progetto, attualmente in corso, è stato dotato, nel triennio 2018-2020, di un budget complessivo pari a quasi 471.000 euro.

<u>CRITERIO 7</u>	<i>“Misure per la collaborazione internazionale”</i>
Il criterio al 31/07/2021 risulta:	X <u>SODDISFATTO</u> <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<i>L'autovalutazione di soddisfacimento del criterio di adempimento espressa dalla Regione Friuli Venezia Giulia è stata confermata a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Commissione europea, trasmessa dal DPCoe in data 3/08 u.s.</i>

Gg/